

# COOPERATIVA SOCIALE MONDO SOLIDALE S.C.

Bilancio di esercizio al 30-06-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANTONA 22 60033 CHIARAVALLE (AN)
Codice Fiscale	01170760431
Numero Rea	125338
P.I.	01170760431
Capitale Sociale Euro	543743.440000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	472990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108234

## Stato patrimoniale

	30-06-2019	30-06-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.734	3.467
II - Immobilizzazioni materiali	379.483	389.347
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.635	38.616
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>416.852</b>	<b>431.430</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	317.400	335.552
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.933	108.768
imposte anticipate	9.004	11.915
<b>Totale crediti</b>	<b>93.937</b>	<b>120.683</b>
IV - Disponibilità liquide	276.001	214.648
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>687.338</b>	<b>670.883</b>
D) Ratei e risconti	6.214	6.344
<b>Totale attivo</b>	<b>1.110.404</b>	<b>1.108.657</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	543.743	509.671
VI - Altre riserve	1.062	2.384
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(86.121)	(89.548)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.387	1.042
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>460.071</b>	<b>423.549</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.976	36.952
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	579.480	647.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	-
<b>Totale debiti</b>	<b>609.480</b>	<b>647.823</b>
E) Ratei e risconti	877	333
<b>Totale passivo</b>	<b>1.110.404</b>	<b>1.108.657</b>

## Conto economico

**30-06-2019 30-06-2018**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	763.249	782.949
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.185	62.616
altri	2.428	362
Totale altri ricavi e proventi	76.613	62.978
Totale valore della produzione	839.862	845.927
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	557.704	568.051
7) per servizi	99.574	82.071
8) per godimento di beni di terzi	55.252	58.485
9) per il personale		
a) salari e stipendi	54.461	56.835
b) oneri sociali	14.934	15.943
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.666	5.039
c) trattamento di fine rapporto	4.253	4.728
e) altri costi	413	311
Totale costi per il personale	74.061	77.817
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.598	12.492
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.734	1.734
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.864	10.758
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	328	362
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.926	12.854
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.152	18.411
14) oneri diversi di gestione	15.970	16.471
Totale costi della produzione	832.639	834.160
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.223	11.767
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	4.341
Totale proventi diversi dai precedenti	6	4.341
Totale altri proventi finanziari	6	4.341
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.314	3.000
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.314	3.000
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.308)	1.341
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	539	11.916
Totale svalutazioni	539	11.916
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(539)	(11.916)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.376	1.192
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

---

imposte correnti	78	150
imposte differite e anticipate	2.911	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>2.989</b>	<b>150</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.387	1.042

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Premessa**

Il bilancio di esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In linea generale si precisa che:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- tutte le voci del bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, ad esclusione delle componenti straordinarie, come meglio specificato nel successivo paragrafo sulla comparabilità dei dati di bilancio;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e in bilancio sono compresi solo ricavi e proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi, dei costi e degli oneri di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30/6/2019 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati nell'apposita riserva di patrimonio netto.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	1.110.404	1.108.657
Ricavi	8.800.000	763.249	782.949
Dipendenti	50	3	3

Il bilancio non è corredato dalla relazione sulla gestione in quanto non obbligati, tuttavia la parte finale della nota integrativa contiene un'informazione dettagliata sull'andamento e il risultato della gestione, nonché dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Nella stessa parte finale sono indicati i rapporti con il sistema cooperativo, in particolare del commercio equo e solidale, gli scopi sociali e i criteri applicati nella gestione sociale, le informazioni sulla raccolta dei prestiti sociali ed le determinazioni assunte riguardo all'ammissione dei nuovi soci, nonché la classificazione dei soci stessi.

Nell'apposito paragrafo relativo alle informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile sono stati indicati i requisiti mutualistici, la mutualità prevalente e le informazioni sui ristorni.

Si evidenzia infine che in un apposito paragrafo sono contenute anche le informazioni sulle azioni proprie e di società controllanti, richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile.

### **Attività svolta e risultati conseguiti**

La società opera nel settore del commercio equo e solidale, è una cooperativa regionale che svolge la sua attività attraverso la rete di "Botteghe del Mondo", che rappresentano i punti vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, nonché i terminali sul territorio delle attività socio-educative e formative a favore dei soci e dei terzi consumatori.

L'attività di vendita di prodotti del commercio equo e solidale, acquistati o importati direttamente o indirettamente tramite terzi, è strumentale rispetto all'attività socio-educativa che si svolge attraverso attività di informazione, di promozione e di organizzazione di seminari e corsi di formazione sociale e

culturale, anche in collegamento o con il contributo di enti pubblici e privati, di produzione e distribuzione di materiale informativo, pubblicazioni, libri, riviste e opuscoli, per incentivare la diffusione fra i soci e i terzi delle più ampie conoscenze riguardanti i produttori del Sud del mondo.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata sui risultati ottenuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle note di gestione contenute nella parte finale della nota integrativa.

## **Principi di redazione**

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non c'è stato alcun cambiamento dei principi contabili nazionali già adottati negli esercizi precedenti.

## **Correzione di errori rilevanti**

Non c'è stato bisogno di ricorrere alla correzioni di errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Tutte le voci del bilancio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente e pertanto non sono stati effettuati adattamenti, come richiesto dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile e dagli OIC 12 e 29.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Criteri di valutazione**

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato.

Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Non ci sono crediti verso soci.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi pluriennali (sito web) e beni immateriali (manutenzione straordinaria su beni di terzi, software e marchi) e sono ammortizzate in cinque esercizi.

Non ci sono immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il criterio di ammortamento, applicato per l'esercizio chiuso al 30/6/2019, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti dell'esercizio precedente.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con la data di trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene e con la sua entrata in funzione ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure allorché c'è una corrispondenza tra il valore contabile e il valore residuo del bene.

Il piano di ammortamento tiene conto pertanto del valore residuo al termine del processo di ammortamento sulla base di una stima del periodo di utilizzo del bene, stima che viene aggiornata prima del termine del periodo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a terreni e fabbricati, costruzioni leggere, impianti e allacciamenti, attrezzature varie, mobili e arredi, macchine elettroniche per ufficio e automezzi, con l'utilizzo delle seguenti aliquote di ammortamento: fabbricati 1,5%, costruzioni leggere 10%, impianto fotovoltaico 4%, impianti generici e attrezzature varie 15%, mobili e arredi 15%, macchine elettroniche per ufficio e automezzi 20%.

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali utilizzate, tenendo anche conto di quelle stabilite dal D. M 31.12.1988, sono state applicate al costo originario da ammortizzare; le quote costanti così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto previsto al n. 2 dell'art. 2426 del codice civile.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Non ci sono immobilizzazioni in corso e acconti.

Non ci sono operazioni di locazione finanziaria (leasing).

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **A) Partecipazioni**

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

#### **B) Crediti**

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

#### **C) Altri titoli**

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al costo di acquisto (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 20).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 20), il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Non ci sono altri titoli immobilizzati.

#### **D) Strumenti finanziari derivati attivi**

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo immobilizzato come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 32).

Non ci sono strumenti finanziari derivati attivi.

### **Rimanenze**

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le materie prime, unitamente ai materiali di consumo, sono state valutate all'ultimo costo di acquisto, trattandosi di prodotti molto variabili nella tipologia e confezione.

Si tratta comunque di una valutazione sicuramente superiore a quella che si ottiene applicando il metodo LIFO, ma non superiore a quella desumibile dall'andamento del mercato, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non ci sono lavori in corso su ordinazione.

#### **Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

Non ci sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

#### **Crediti (nell'attivo circolante)**

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

#### **Attività finanziarie non immobilizzate**

##### **A) Partecipazioni**

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Non ci sono partecipazioni.

##### **B) Strumenti finanziari derivati attivi**

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo circolante come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 32).

Non ci sono strumenti finanziari derivati attivi.

##### **C) Altri titoli**

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, seguendo le indicazioni dell'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato in quanto in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Non ci sono altri titoli.

##### **D) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria**

La società non fa parte di alcun gruppo per cui non ha attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

#### **Disponibilità liquide**

Si tratta di depositi bancari e di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14; i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo, coincidente, nel nostro caso, con il valore nominale, al pari dei secondi.

#### **Ratei e risconti (nell'attivo)**

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

#### **Patrimonio netto**

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Non si è reso necessario rilevare fondi di accantonamento per rischi e oneri futuri.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

#### **Debiti**

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

#### **Ratei e risconti (nel passivo)**

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

#### **Attività e passività in valuta**

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dal paragrafo 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

## **Altre informazioni**

Non ci sono altre informazioni rilevanti da segnalare.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	3.467	389.347	38.616	431.430
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.734	9.864		11.598
Totale variazioni	(1.734)	(9.864)	-	(11.598)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.734	737.466	35.635	774.835
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	357.983		357.983
Valore di bilancio	1.734	379.483	35.635	416.852

Tra le immobilizzazioni finanziarie segnaliamo crediti per depositi cauzionali, in prevalenza su affitti passivi, per € 12.729 e partecipazioni in altre imprese per € 22.906, con un decremento di € 539 per svalutazione delle seguenti partecipazioni sociali: nella Cooperativa Primo Vere di € 129, nell'Associazione Botteghe del Mondo di € 310 e nell'Associazione Ascoliequosolidale di € 100. Di seguito il riepilogo delle partecipazioni in altre imprese esistenti alla data di chiusura del bilancio:

#### **B III 1) - ELENCO PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE**

CGM Finance Soc.Coop.Sociale	Brescia	€	500,00
Banca Popolare Etica Soc.Coop.per Azioni	Padova	€	5.717,54
Cooperativa PANGEA S.C.R.L.	Roma	€	103,15
Consorzio CONAI	Milano	€	5,16
Altra Economia Edizioni Soc.Cons.R.L.	Milano	€	1.000,00
Cooperativa Viaggi e Miraggi	Padova	€	480,00
Shadhilly Società Cooperativa	Fano (PU)	€	15.100,00
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>		<b>€</b>	<b>22.905,85</b>

### Attivo circolante

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	71.053	(5.958)	65.095	65.095
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.915	(2.911)	9.004	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.715	(17.877)	19.838	19.838
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>120.683</b>	<b>(26.746)</b>	<b>93.937</b>	<b>84.933</b>

Tutti i crediti si riferiscono a soggetti italiani.

I crediti verso clienti ammontano ad € 65.512 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 417, i crediti tributari di € 3.459 si riferiscono in prevalenza a I credito IVA di € 3.387, mentre i crediti verso altri di € 16.379 sono così suddivisi:

- € 11.274 verso lo Stato per contributo cinque per mille, relativo alla dichiarazione dei redditi 2017 - Anno 2016;
- € 5.105 per prestiti erogati a cooperative del commercio equo e solidale di cui la Cooperativa è socia.

### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	190.053	65.157	255.210
Denaro e altri valori in cassa	24.595	(3.804)	20.791
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>214.648</b>	<b>61.353</b>	<b>276.001</b>

### **Ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.344	(130)	6.214
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>6.344</b>	<b>(130)</b>	<b>6.214</b>

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Si forniscono, in conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile, le informazioni inerenti gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	509.671	34.072	-		543.743
<b>Altre riserve</b>					
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	2.385	-	1.323		1.062
<b>Totale altre riserve</b>	2.384	-	1.323		1.062
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(89.548)	-	3.427		(86.121)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.042	1.387	1.042	1.387	1.387
<b>Totale patrimonio netto</b>	423.549	35.459	5.792	1.387	460.071

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	543.743	B
<b>Altre riserve</b>		
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	1.062	B
<b>Totale altre riserve</b>	1.062	
<b>Utili portati a nuovo</b>	(86.121)	
<b>Totale</b>	458.684	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile, le informazioni inerenti le variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Non c'è alcuna riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	36.952
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	3.024
<b>Altre variazioni</b>	0
<b>Totale variazioni</b>	3.024
<b>Valore di fine esercizio</b>	39.976

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	560.960	(39.132)	521.828	521.828	-
Debiti verso banche	20.296	(20.296)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	30.000	30.000	-	30.000
Debiti verso fornitori	38.644	(5.072)	33.572	33.572	-
Debiti tributari	3.616	(705)	2.911	2.911	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.062	(947)	5.115	5.115	-
Altri debiti	18.245	(2.191)	16.054	16.054	-
<b>Totale debiti</b>	<b>647.823</b>	<b>(38.343)</b>	<b>609.480</b>	<b>579.480</b>	<b>30.000</b>

Tutti i debiti sono verso soggetti italiani.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" si riferiscono ai prestiti sociali, tipici delle società cooperative e regolati da apposite norme dedicate. Per una maggiore comprensione e un approfondimento di questa posta di bilancio si rinvia all'apposito paragrafo contenuto nella parte finale della nota integrativa.

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono ad un prestito infruttifero di € 30.000, erogato dalla Regione Marche in base alla L.R. 5, della durata di cinque anni, con un anno di preammortamento.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Si tratta soltanto di ritenute d'acconto verso dipendenti (€ 1.737), di lavoratori autonomi (€ 406), del debito per imposta sostitutiva sul TFR (€ 212) e della ritenuta d'imposta del 26% sugli interessi passivi sui prestiti sociali (€ 556).

Tra gli "Altri debiti" abbiamo:

- debiti verso dipendenti per € 12.234, comprensivo dei ratei tredicesima, ferie e permessi maturati (€ 5.879);
- debito vari verso il revisore legale (€ 2.912) e per contributi associativi (€ 908).

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali.

Come sopra evidenziato la società ha ricevuto un prestito infruttifero dalla Regione Marche di € 30.000, che a causa del periodo di preammortamento di un anno di fatto dura sei anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	609.480	609.480

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile, le informazioni inerenti i debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non ci sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione del termine.

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	333	544	877
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	333	544	877

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutte le vendite sono state effettuate in Italia.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

- Ricavi delle vendite al dettaglio € 697.585
- Ricavi delle vendite all'ingrosso € 65.664

### Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	557.704	568.051	(10.347)
7) per servizi	99.574	82.071	17.503
8) per godimento di beni di terzi	55.252	58.485	(3.233)
9.a) salari e stipendi	54.461	56.835	(2.374)
9.b) oneri sociali	14.934	15.943	(1.009)
9.c) trattamento di fine rapporto	4.253	4.728	(475)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	413	311	102
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.734	1.734	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.864	10.758	(894)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	328	362	(34)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	18.152	18.411	(259)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	15.970	16.471	(501)
<b>Totali</b>	<b>832.639</b>	<b>834.160</b>	<b>(1.521)</b>

Per un'analisi più approfondita dei costi e dei ricavi, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio si rimanda alle note di gestione contenute nella parte finale della nota integrativa.

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Movimentazione delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie:

D.18) Rivalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
<b>totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>D.19) Svalutazioni</b>			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	539	11.916	(11.377)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
<b>totali</b>	<b>539</b>	<b>11.916</b>	<b>(11.377)</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, le informazioni inerenti i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, le informazioni inerenti i costi di entità o incidenza eccezionali.

Non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'aliquota IRES per il calcolo della fiscalità corrente, anticipata e differita è del 24%, l'aliquota IRAP è quella agevolata per le cooperative sociali della Regione Marche (2,50%).

Non è stata rilevata l'IRES corrente in quanto l'utile fiscale è stato azzerato dalla deduzione ACE, mentre ha rilevato l'IRAP corrente (€ 78). La società ha rilevato un decremento delle imposte anticipate IRES di € 2.911 a seguito dell'utilizzo dell'eccedenza ROL per interessi passivi indeducibili degli esercizi precedenti.

Non sono state rilevate imposte differite. Si segnala infine che non ci sono altre differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate ad esclusione delle perdite fiscali pregresse, che ammontano ad € 162.041. Le imposte anticipate IRES residue, pari ad € 9.004, si riferiscono infatti solo ad una parte delle suddette perdite (€ 37.518), in quanto la società - in via prudenziale - ha ritenuto che il recupero per intero delle perdite fiscali non sia prevedibile nei prossimi esercizi.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile, le informazioni inerenti il personale.

La società nel corso dell'esercizio ha avuto in carico 3 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 1 impiegato e 2 operai, di cui 1 a tempo pieno e 2 a tempo parziale.

La media dei dipendenti dell'esercizio è pari ad 2,09.

Il C.C.N.L. applicato è quello del Commercio.

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci.

La società non ha deliberato compensi agli amministratori, non ha concesso loro anticipazioni e crediti, né ha assunto impegni per loro conto.

La società non ha nominato il Collegio Sindacale, in quanto non obbligata, mentre ha nominato un Revisore Legale dei conti.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16-bis del codice civile, le informazioni inerenti i compensi al Revisore Legale ovvero alla società di revisione:

Il Revisore Legale dei conti percepisce un compenso annuale di € 2.250, più il rimborso delle spese chilometriche forfetarie di € 550 e del contributo previdenziale di € 112.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si evidenzia che la società ha rilasciato una fidejussione bancaria di € 250.000 alla società partecipata Shadhilly Società Cooperativa.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 bis del Codice Civile, le informazioni inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 decies del Codice Civile, le informazioni inerenti i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Non ci sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

I soci hanno rapporti commerciali con la società in qualità di soci consumatori ed essendo una cooperativa non ci sono soci maggioritari.

Gli amministratori hanno poteri di ordinaria amministrazione, non hanno rapporti commerciali rilevanti con la società e non hanno ricevuto compensi per la loro attività amministrativa.

Alla luce di quanto sopra esposto la società conferma che non ha intrattenuto rapporti con parti correlate, cioè non ha effettuato direttamente o indirettamente operazioni rilevanti economicamente e al di fuori di normali condizioni di mercato con soci o amministratori.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società dichiara di non aver sottoscritto accordi o contratti fuori bilancio con soggetti terzi. Conferma inoltre che non ci sono accordi o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura del bilancio al 30/6/2019 e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 18/9/2019, non sono intervenuti fatti di rilievo da segnalare.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 sexies del Codice Civile, si evidenzia che la società non è controllata da nessuna impresa che redige il bilancio consolidato.

### **Appartenenza ad un gruppo**

La società non controlla altre imprese, neppure tramite società fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

### **Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata**

La società non ha partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati.

La società non ha strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Di seguito sono fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile:

- la società non possiede azioni proprie, nè quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o tramite società fiduciaria;
- nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato nè alienato azioni proprie, nè azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### Requisiti mutualistici e mutualità prevalente

La Cooperativa è retta dai principi mutualistici, come risulta anche dagli articoli 36, 38, 40 e 41 dello Statuto sociale, che è conforme alla normativa vigente ed in particolare:

- all'art. 26 del L. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 (la c.d. Legge Basevi),
- all'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59,
- all'art. 14 del D.P.R. 29 settembre 1993, n. 601,
- all'art. 2514 del Codice Civile.

La Cooperativa adottando uno statuto sociale, conforme al D. Lgs. N. 6 del 17 gennaio 2003 (Riforma del diritto societario), applica in quanto compatibili le disposizioni sulle società per azioni (il c.d. modello Spa), ai sensi dell'art. 2519, comma 1, del Codice Civile.

La riforma del diritto societario ha introdotto una nuova definizione di Cooperativa, cioè "la Cooperativa a mutualità prevalente" (art. 2512 del C.C.), fissando i criteri di prevalenza (art. 2513 del C.C.) ed i requisiti (art. 2514 del C.C.).

La società è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto al N. A108234 dal 4/1/2005, categoria cooperative sociali e di consumo, è iscritta all'Anagrafe delle ONLUS di diritto dal 15/6/2004 ed è iscritta anche all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali tipologia "A" dall'11/12/2012, con Decreto Dirigenziale della Regione Marche N. 140 IVS.

La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto e quindi non è obbligata a raggiungere la prevalenza mutualistica numerica, sia perché è una "*Cooperativa sociale di tipo a*", sia perché rientra in una delle deroghe previste dal Decreto Interministeriale del Ministero delle Attività Produttive e dell'Economia e delle Finanze del 30/12/2005, come "*Cooperativa per il commercio equo e solidale*".

Per maggiore chiarezza si evidenziano gli scambi mutualistici desunti dalle registrazioni contabili ed extracontabili:

- per quanto riguarda l'attività di vendita al consumo dei prodotti del commercio equo e solidale, alla Voce A 1 - Ricavi delle vendite e prestazioni, sulla base delle rilevazioni extra contabili effettuate nel corso dell'esercizio, siamo in grado di affermare che le vendite a soci ammontano ad € 404.522 e quelle a terzi non soci ad € 358.727. Le vendite a soci rappresentano pertanto il 53% delle vendite complessive (€ 763.249);

- per quanto riguarda l'attività di lavoro, alle Voci B9 (Spese per il personale dipendente) di € 74.060 e B7 (Servizi per compensi occasionali e tirocinanti) di € 2.061, il costo del lavoro dei soci è di € 76.121 e rappresenta il 100% del costo del lavoro complessivo.

La percentuale media di prevalenza delle due gestioni mutualistiche è del 57,26%, come risulta dal prospetto sotto indicato.

		<b>Importo rilevante</b>	<b>di cui soci</b>	<b>%</b>	<b>di cui non soci</b>
Costo del lavoro (dipendenti)	(B9)	74.060	74.060		0
Costo del lavoro (collab. occasionali e tirocinanti)	(B7)	2.061	2.061		0
Totale costo del lavoro		76.121	76.121	100,00%	0
Totale ricavi delle vendite al consumo	(A1)	763.249	404.522	53,00%	358.727
<b>TOTALI</b>		<b>839.370</b>	<b>480.643</b>	<b>57,26%</b>	<b>358.727</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

### **Determinazioni assunte riguardo alle ammissioni dei nuovi soci**

Nell'esercizio chiuso al 30/6/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ammissione di 40 soci: 8 in data 12/9/2018; 18 il 17/12/2018 e 14 il 4/4/2019.

Non ha provveduto alla cancellazione di alcun socio per recesso e non ha respinto alcuna domanda di ammissione.

Le domande di ammissione vengono raccolte dalle diverse Botteghe del Mondo della Cooperativa e girate al C. di A., riguardano sempre nuovi soci interessati al Commercio Equo e Solidale, sia sotto l'aspetto socio-educativo, sia come soci consumatori. Spesso i nuovi soci si avvicinano alla Cooperativa dopo aver partecipato a corsi o incontri pubblici sul Commercio Equo.

Il numero totale dei soci al 30/6/2019 era di 4.059 con un incremento netto di 40 soci rispetto all'esercizio precedente (1.516 maschi, 2.532 Femmine e 11 persone giuridiche), di cui 207 volontari (67 maschi e 140 femmine), di cui 3 soci lavoratori dipendenti (2 maschi e 1 femmina), una collaboratrice occasionale e un tirocinante.

I soci sono classificati come soci ordinari/cooperatori, soci sovventori e soci volontari.

I soci sovventori sono anche soci cooperatori. I soci sovventori al 30/6/2019 erano 26, invariati rispetto all'esercizio precedente.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

#### **Scopi sociali e criteri seguiti nella gestione sociale**

Di seguito vengono evidenziati gli scopi sociali e i criteri seguiti nella gestione per conseguimento degli scopi mutualistici, come previsto dall'art. 2 della Legge 31/1/92, n. 59 e dall'art. 2545 del Codice Civile, con particolare riguardo alla natura di cooperativa sociale di tipo a) e all'attività socio-educativa effettivamente svolta.

L'attività della Cooperativa è incentrata sulle esigenze dei soci cooperatori (consumatori o utenti di beni e di servizi socio-educativi o lavoratori) e rientra nelle previsioni dell'art. 2512, comma 1, punti 1) e 2) del Codice Civile.

Le attività esercitate sono ben evidenziate dall'art. 5 dello Statuto sociale:

1. la gestione di attività sociali educative e formative a favore dei propri soci e terzi non soci, soprattutto se portatori di interessi sociali ed economici svantaggiati;
2. lo svolgimento di attività (commerciali e di servizi socio-educativi) che consentano ai soci e ai terzi consumatori un rapporto il più possibile diretto con gruppi associati di produttori svantaggiati di aree marginali del mondo, volto a permettere ai primi di fruire dei prodotti de secondi e ai secondi di accedere al mercato a condizioni eque, nel rispetto delle norme della "Organizzazione Internazionale del Lavoro" e della "Carta italiana del Commercio Equo e Solidale"; tale l'attività commerciale di tipo equo e solidale ha carattere strumentale rispetto alle attività di carattere socio-educativo;
3. la diffusione delle più ampie conoscenze nei seguenti settori: 1) commercio equo e solidale con produttori di paesi e regioni economicamente svantaggiati; 2) finanza etica; 3) turismo responsabile; 4) soggetti economici finalizzati al recupero di situazioni di disagio ed emarginazione; 5) corretto rapporto essere umano-ambiente. La diffusione di tali conoscenze si attua con la distribuzione di beni (oltreché materiale informativo) provenienti dai soggetti svantaggiati, strumentale ai processi di crescita dei produttori.

In particolare per il conseguimento dello scopo sociale la Cooperativa potrà:

- gestire le attività di cui sopra attraverso la propria rete di "Botteghe del Mondo", che rappresentano i punti vendita dei prodotti del "commercio equo e solidale", nonché i terminali sul territorio delle attività socio-educative e formative a favore dei soci e dei terzi consumatori;
- svolgere attività di vendita di prodotti acquistati o importati direttamente o tramite terzi, curandone la distribuzione sul territorio regionale, nazionale o estero;
- svolgere attività di informazione, di promozione e di organizzazione di seminari e corsi di formazione professionale, sociale e culturale, anche in collegamento o con il contributo di enti pubblici ed enti privati, di produzione e di distribuzione di materiale informativo, pubblicazioni, libri, riviste e opuscoli, per incentivare la diffusione fra i soci e i terzi delle più ampie conoscenze riguardanti:

- i produttori, la loro organizzazione e la loro realtà sociale, comprendendo informazioni sulla realtà economica, politica e sociale presente e passata dei paesi di origine, e, più in generale, dei paesi e delle regioni economicamente svantaggiate.

Lo scopo della Cooperativa è anche quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci cooperatori, che prestano la propria attività lavorativa a favore della società.

La Società è una cooperativa sociale di tipo a), ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 8/11/1991, n. 381, in quanto, come stabilito nel parere rilasciato, in data 27/6/2007, dalla Commissione Centrale per le Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico: "*La finalità di promozione ed integrazione sociale dei cittadini per le cooperative sociali di tipo a) può essere raggiunta attraverso la gestione di servizi socio-educativi, anche utilizzando strumentalmente l'attività del commercio equo e solidale ovvero lo strumento commerciale della vendita di beni ad un fine non esclusivamente economico, ma sociale ed educativo, valorizzato dalla sua specificità distintiva in quanto privilegiante aspetti di solidarietà non lucrativa*".

La valorizzazione del commercio equo e solidale, nella sua valenza sociale ed educativa, viene espletata attraverso:

- attività di promozione, sensibilizzazione e informazione sul commercio equo e solidale;
- interventi ed eventi formativi nelle scuole e nel territorio, sui problemi dei Paesi da cui provengono i prodotti;
- l'organizzazione di attività culturali, mostre, convegni ed incontri per la promozione di forme organizzative di cittadinanza attiva e responsabile;
- la partecipazione a manifestazioni e fiere del settore;
- la partecipazione attiva ad associazioni di promozione del commercio equo e solidale a carattere nazionale, come l'Associazione Equo Garantito.

Gli scopi sociali per cui la Cooperativa è nata sono stati praticati e realizzati attraverso l'attività commerciale di vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, che - come sopra evidenziato - rappresenta in sé un'attività educativa, di consumo critico e consapevole, di sensibilizzazione e di informazione, che rappresenta l'attività prevalente, cioè la vera vocazione e missione della Cooperativa. La Società svolge, a favore dei soci e dei terzi utenti, un'intensa attività di educazione a un consumo critico e consapevole attraverso:

- la promozione la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale;
- l'informazione, al momento di ciascuna transazione, sui progetti a favore del produttore e sulla condizione di marginalità del produttore, sulla ripartizione del prezzo tra i diversi attori della catena produttiva;
- l'attività educativa in senso stretto, cioè l'attività didattica nelle scuole e nel territorio;
- la partecipazione alla progettazione e/o alla realizzazione di attività educative a favore dei soci e delle comunità locali;
- l'attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo, della cooperazione e del commercio equo e solidale.

I soci partecipano attivamente alla vita della società: in qualità di utenti di servizi socio-educativi, di soci consumatori, di soci finanziatori ed infine, alcuni di loro, anche come soci lavoratori, per il raggiungimento degli scopi sociali.

La Cooperativa utilizza anche soci volontari, regolarmente iscritti nell'apposita sezione del libro soci, che prestano il loro lavoro gratuito presso le varie Botteghe e sono assicurati ai fini INAIL.

Il Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione dei soci, ha gestito al meglio la società.

Le norme e le regole di comportamento sopra citate confermano che l'attività del commercio equo e solidale risulta essere esclusivamente strumentale agli scopi di una cooperativa sociale di tipo a) e che la gestione della Cooperativa è stata ispirata al perseguimento dei principi mutualistici e degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società ed in ottemperanza all'art. 2 della Legge 7 febbraio 1992, n. 59 e all'art. 2545 del Codice Civile.

### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

**Ristorni**

La società non ha erogato ristorni ai soci cooperatori, ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile.

**Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

La società non è una startup innovativa, né una Piccola Media Impresa innovativa.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, che riguarda le somme riscosse nell'esercizio dall'1/4/2018 al 31/3/2019 relative a sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, da pubbliche amministrazioni e soggetti equiparati.

La società, nell'esercizio chiuso al 30/6/2019 ha riscosso i seguenti contributi: un contributo in conto esercizio dalla Regione Marche in base alla L.R. n. 8 di € 14.335; un contributo 5 per mille relativo alle dichiarazioni dei redditi 2016 (anno 2015) di € 10.524 e un contributo dal GSE per la produzione di energia elettrica fotovoltaica di € 9.428.

La società ha anche maturato, ma non riscosso, un contributo 5 per mille relativo alle dichiarazioni dei redditi 2017 (anno 2016) di € 11.274.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio o la copertura delle perdite dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci:

- di destinare l'Utile dell'esercizio dall'1/7/2018 al 30/6/2019, di € 1.386,76 a copertura parziale delle Perdite degli esercizi precedenti di € 86.121,32;
- di coprire ulteriormente le perdite degli esercizi precedenti utilizzando la Riserva Versamenti Soci per copertura perdite di € 1.061,50;
- di rinviare al futuro esercizio le Perdite residue degli esercizi precedenti di € 83.673,06.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Andamento della gestione**

Il Bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione chiude con un utile esercizio di € 1.387, rispetto all'utile dell'esercizio precedente di € 1.042. La continuità aziendale è stata resa possibile grazie allo sforzo finanziario di alcuni soci che si sono impegnati versando risorse che sono andate a beneficio sia del conto economico che dello stato patrimoniale. In particolare sono stati versati a beneficio del conto economico € 34.632 di contributi una tantum (rispetto a € 41.818 dell'esercizio precedente); relativamente allo stato patrimoniale si è incrementato di € 33.142 il capitale versato dai soci sovventori e di € 930 il capitale versato dai soci ordinari. La vicinanza di questi soci come di tutti gli altri soci volontari, che dedicano tempo e energie a beneficio dello scopo sociale, sono di incoraggiamento nel cammino di risanamento avviato nell'ultimo quinquennio.

La Cooperativa ha operato anche per il corrente esercizio in un periodo difficile caratterizzato da un calo delle vendite al dettaglio delle piccole superfici in un contesto di crescita occupazionale avvenuta a scapito delle ore lavorate e delle retribuzioni che sono rimaste stabili. I prezzi dei beni sono rimasti fermi a fronte però di un apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro che ha comportato un aumento dei costi di acquisto. Tale situazione costringe a sacrificare i margini sulle vendite inoltre rende più complicato programmare gli investimenti perché diventa più difficile il rientro dei capitali investiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel piano di risanamento con una serie di misure che hanno permesso di abbassare i costi di gestione. Nel corso dell'esercizio sono diminuiti alcuni costi fissi: € -3.233 spese per godimento beni di terzi (fitti passivi), € -501 oneri diversi di gestione, € -3.756 spese per personale, € -894 spese per ammortamenti. Tale riduzione dei costi ha permesso, insieme all'impegno di soci che hanno finanziato la Cooperativa con i loro contributi, di attutire il calo dei ricavi di vendite dell'esercizio, pari ad € 19.700.

I dipendenti soci lavoratori della Cooperativa, assunti a tempo indeterminato, sono tre (invariati rispetto all'esercizio precedente), così ripartiti per funzioni: amministrazione un'unità a tempo pieno, magazzino un'unità part-time, rapporti con le botteghe e attività esterne un dipendente part-time. Tutti i dipendenti collaborano tra loro e garantiscono l'apertura nei giorni feriali della sede di Chiaravalle. Anche in questo esercizio, come pure in quelli precedenti, non è stata applicata la cassa integrazione straordinaria. Contestualmente d'intesa con i dipendenti si è intrapreso un percorso per smaltire l'eccesso di ferie non utilizzate risalenti agli anni precedenti.

Dal 1° luglio 2016 il tasso applicato sui prestiti sociali è fissato allo 0,40% lordo e rappresenta una giusta remunerazione per il risparmio, in considerazione delle altre possibili remunerazioni presso intermediari finanziari e in presenza della deflazione. Tale decisione non ha influenzato lo stock di prestiti sociali, che sebbene diminuiti dell'importo di € 39.132, continuano a rappresentare la principale voce del passivo con un importo di € 521.828. Successivamente alla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deciso, a far data dal 1 luglio 2019, di abbassare ancora i tassi al livello dello 0,20%. Tale ribasso si è reso necessario alla luce dei tassi di interessi di mercato tendenti allo zero; esistono situazioni particolari come ad esempio i rendimenti dei titoli di stato italiani con scadenze entro l'anno e nei rapporti interbancari in cui i tassi risultano essere addirittura negativi

E' proseguita l'attività costante nella verifica delle giacenze di magazzino ponendo massima attenzione alla qualità dell'artigianato presente; anche nel corrente esercizio si è verificata una diminuzione delle merci in quantità e per un valore di € 18.152.

Per mantenere in pareggio il bilancio della Cooperativa è importante continuare ad impegnarsi sull'aumento dei margini a fronte di una stabilità del fatturato vista la congiuntura economica prossima alla stagnazione.

Nel prossimo esercizio ci poniamo come obiettivo la stabilità del fatturato al dettaglio, che dovrà rimanere intorno ai 700.000 euro e un aumento del margine lordo di un punto passando dal 24,55% dell'esercizio corrente al 26,55%.

Ogni gruppo di volontari impegnato nella gestione delle botteghe è invitato a rispettare l'impegno di chiudere in pareggio la gestione del punto vendita, ciò è possibile solo aumentando (o perlomeno diminuendo di poco) il fatturato, mantenere buoni margini, e non aumentando i costi. Quando due dei tre parametri prima indicati risultano essere negativi occorre che il gruppo insieme al Consiglio di Amministrazione decida rapidamente come riportare in pareggio la gestione. Inutile perseverare su situazioni difficili che producono solo perdite è meglio che l'impegno dei soci sia indirizzato verso altri

settori più proficui per il commercio equo e solidale. In particolare il lavoro del corrente anno si indirizzerà nel supportare il gruppo dei volontari di Ascoli Piceno i cui risultati continuano ad essere negativi negli ultimi due esercizi. Perdurando tale situazione dopo il periodo pasquale del 2020 andranno vagliate tutte le soluzioni compresa quella della chiusura della bottega. Una riflessione ulteriore riguarderà la situazione dei volontari di San Lorenzo in Campo la cui ricerca di nuovi locali commerciali dopo la disdetta del precedente proprietario non ha dato finora esiti positivi

Il Consiglio continua a promuovere la sottoscrizione tra tutti i soci per la copertura delle perdite di esercizio fin qui maturate, che quest'anno diminuiscono a € 83.672 dopo la destinazione dell'utile di esercizio 2018-2019 e l'utilizzo della riserva per versamenti soci in conto copertura perdite. La copertura delle perdite che può avvenire anche in un periodo pluriennale, significa sentire la Cooperativa come propria e non come un qualcosa di distante.

Un'altra modalità da sviluppare è la possibilità di effettuare offerte a favore di Mondo Solidale, che - essendo una cooperativa sociale facente parte degli Enti del Terzo Settore - permette agli offerenti di poter usufruire delle nuove deduzioni e detrazioni fiscali per erogazioni liberali, previste dalla Riforma del Terzo Settore (art. 83 del D.Lgs. n. 117/2017) e in vigore dall'1/1/2018.

Inoltre tutti ci dobbiamo impegnare nei prossimi anni a sottoscrivere nella dichiarazione dei redditi il 5 per mille a favore di Mondo Solidale nel periodo aprile - ottobre di ogni anno. Quest'anno sono state rese pubbliche le scelte effettuate nell'anno 2017 (relative ai redditi 2016) risultate pari a n. 376 (erano 340 nell'anno precedente). Riteniamo ci sia spazio enorme per coinvolgere altri soci e amici del commercio equo e solidale nelle Marche. Chiediamo a tutti di impegnarsi al massimo fino a che non riusciremo a risanare la Cooperativa. L'impegno può essere solo individuale e con i social gratuiti che utilizziamo tutti, ciò per rispettare anche lo spirito della legge che non prevede spese di pubblicità degli enti beneficiari del 5 per mille. Il commercio equo è l'unica via per favorire la dignità di chi abita nei Paesi del Sud del Mondo; un commercio equo evita tensioni, guerre e migrazioni che comportano perdite di vite umane e degrado e miseria in coloro che migrano. Il sogno del commercio equo e solidale è quello di far muovere tutti gli uomini, di qualsiasi parte del pianeta provengano, con mezzi di trasporto regolari così come avviene ogni volta che ci vengono a trovare i nostri produttori.

La forza della Cooperativa è nelle persone che la compongono, con l'impegno di tutti possiamo continuare a dare speranza di continuità ai valori che sono insiti nel commercio equo.

### **Risultato della gestione**

L'Utile realizzato nell'esercizio, di € 1.387, ha avuto la seguente genesi.

I margini ottenuti dall'attività commerciale sono stati assorbiti principalmente dai seguenti costi: spese del personale dipendente € 74.061, fitti passivi € 55.252, ammortamenti € 11.601, spese bancarie € 8.858 ed altri oneri commerciali e amministrativi.

L'attività commerciale ha generato costi per il magazzino per € 301.754, e costi per le botteghe per € 97.663.

La gestione del microcredito ha assorbito risorse per un valore di € 2.137 per interessi passivi.

L'ammontare degli altri ricavi e proventi, in prevalenza contributi in conto esercizio sono stati assorbiti prevalentemente dalle spese per i progetti della L.R. 8 per € 30.597 e dagli oneri diversi di gestione per € 15.970.

I costi per i progetti, Ristrutturazioni Botteghe, Tuttounaltronatale, Punta sull'Equo, sono stati finanziati in parte dalla L.R. n. 8 con un contributo di € 14.335.

Tra i contributi in conto esercizio non socio-educativi segnaliamo i contributi del conto energia dell'impianto fotovoltaico (€ 9.428) e il contributo del 5 per mille dell'IRPEF 2017 relativo alle dichiarazioni fiscali dell'anno 2016 (€ 11.274).

Da segnalare infine che sono positivi il Margine Operativo Lordo (€ 19.149) e il Risultato Operativo, cioè la differenza tra il Valore e i Costi della Produzione (€ 7.223).

### **Rapporti con il sistema cooperativo del Commercio Equo e Solidale.**

La Cooperativa è inserita a pieno titolo nel movimento nazionale e internazionale del Commercio Equo e Solidale ed ha stretti rapporti economici e finanziari con Cooperative, Società e Consorzi del settore, nonché con numerose Associazioni.

Tra i clienti segnaliamo: Gruppo acquisto solidale Gaia (con un volume di vendite, IVA inclusa, di € 2.609), Movimenti snc (€ 4.144), Gerico Coop. Sociale (€ 2.023), Coop. Campo (€ 2.867), Coop. Sociale Campo Base (€ 3.850), SCM srl (€ 7.814), Coal Gestioni (€ 6.121) e Pierpaoli (€ 1.504).

Tra i fornitori abbiamo avuto: Altraqualità Soc. Coop (con un volume di acquisti - IVA inclusa - di € 46.694), Baum S.C. (€ 8.773), Consorzio CTM Altromercato S.C. (€ 207.744), CTM Agrofair Italia S.C. R.L. (€ 19.260), Libero Mondo Soc. Coop. Sociale (€ 131.918) e Azienda Agricola San Filippo (€ 55.069), Shadhilly Società Cooperativa (€ 34.797) e Equomercato S.C.(€ 17.201).

La società da alcuni anni è attiva anche sul fronte del finanziamento, diretto o indiretto, di progetti del Commercio Equo e Solidale.

In particolare i prestiti effettuati a favore di altre Cooperative o Consorzi del settore, di cui la Cooperativa è socia, al 30/6/2019 ammontano ad € 5.105.

Essi sono così suddivisi: Prestito fruttifero Cooperativa CGM Finance € 2.226; Prestito fruttifero Altra Economia Edizioni € 348, Prestito fruttifero Ascoli Equosolidale € 2.531.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione.**

Per l'esercizio 2019-2020 ci si attende il consolidamento del risultato positivo raggiunto. Sul fronte dei costi proseguono gli interventi per riportare in pareggio la gestione delle botteghe in difficoltà già individuate. Non sono previste rettifiche importanti di attività finanziarie.

Continuerà l'impegno dei soci per garantire il rifinanziamento della gestione.

Sul fronte dei ricavi saranno riproposte le iniziative straordinarie legate al cacao e al cioccolato denominate "Cioccolaltro" oltre alle iniziative natalizie denominate "Tuttounaltronatale". Saranno inoltre rivisti i listini prezzi e le promozioni commerciali con l'obiettivo di aumentare il margine medio sulle vendite di due punti percentuali. Sarà inoltre sostenuta la promozione e lo sviluppo di progetti socio-educativi per la diffusione del commercio equo, la sensibilizzazione verso i temi dell'economia solidale e la promozione di stili di vita sobri e sostenibili.

Un impegno straordinario è previsto nella gestione finanziaria: andranno ricercate nuove fonti finanziarie tra i soci aumentando il patrimonio netto così da diminuire l'importo del prestito sociale migliorando gli indici di solidità e liquidità che seppur positivi e migliori di molte altre realtà possono non essere sufficienti in situazioni di stress finanziario che possono esplodere in ogni momento nel mercato monetario. La stagione di tassi prossimi lo zero sta infatti aumentando a dismisura il rischio degli impieghi degli operatori e dei privati alla ricerca di rendimenti. L'importo dei prestiti sociali infatti come già accennato nella relazione dell'esercizio precedente, pur rispettando i requisiti di legge, è considerato da questo Consiglio di Amministrazione in misura eccedente rispetto al raggiungimento degli scopi sociali.

#### **Informazioni sulla raccolta dei prestiti sociali**

La società ha attivato da anni una raccolta di prestiti tra i soci, che rappresenta un capitale di credito, tanto nella forma quanto nella sostanza.

La raccolta dei prestiti è rivolta solo ai soci e le somme raccolte sono impiegate in "*operazioni strettamente funzionali al perseguimento dello scopo o oggetto sociale*", come ribadito dalla Legge di Bilancio 2018 (art. 1, comma 238, Legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Tali prestiti, tipici delle società cooperative, pur essendo classificati tra i debiti a breve termine, rappresentano una fonte di finanziamento certa e duratura, per un periodo di media-lunga durata. La possibilità del rimborso entro l'esercizio successivo è del tutto teorica, in quanto i soci prestatori sono fortemente motivati, sono coscienti che i loro prestiti sono finalizzati a finanziare e sostenere l'attività della Cooperativa e del movimento nazionale e internazionale del Commercio Equo e Solidale.

I prestiti sociali contrattualmente non hanno una scadenza prefissata, pertanto sono classificati in bilancio tra gli importi esigibili entro l'esercizio successivo, nella piena disponibilità dei soci, al pari di un c/c bancario, devono essere raccolti esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale e sono regolati, oltre che da un apposito regolamento interno, dalle seguenti norme:

- dall'art. 10 della Legge 31 gennaio 1992, 59;
- dall'art. 11 del Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- dalla Delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 3 marzo 1994;
- dalla Delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 19 luglio 2005;
- dalle Istruzioni della Banca d'Italia del 12 dicembre 1994;
- dalla Circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999;
- dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016;
- dall'art. 59 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e, per quanto riguarda la normativa fiscale,
- dagli artt. 13 e 14 del D.P.R. 29 settembre 1973, 601.

Tali prestiti sono utilizzati per finanziare, direttamente o indirettamente, i produttori del Commercio Equo e Solidale.

Tutti i soci prestatori sono anche soci cooperatori e condividono gli obiettivi sociali ed educativi della Cooperativa.

I prestiti sociali al 30/6/2019, classificati nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla Voce D3 "Debiti verso soci per finanziamenti", ammontano complessivamente a € 521.828, con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 39.132. Sono fruttiferi di interessi con un tasso lordo dello 0,40% annuo, a partire dall'1/7/2016.

Si attesta che i soci prestatori hanno rispettato il limite massimo dei prestiti sociali di € 36.527,10 fissato per il triennio 2016-2018 e il nuovo limite di € 37.297,78 in vigore dall'1/1/2019 per il triennio 2019-2021.

Al 30/6/2019 la Cooperativa aveva sottoscritto contratti con n. 200 soci prestatori.

Di seguito il prospetto di calcolo del limite massimo dei prestiti sociali.

Patrimonio Netto al 30/6/2019 (senza l'Utile dell'esercizio)	€	458.684
= Base di calcolo per i prestiti sociali		
<b>Limite massimo prestiti sociali (Triplo del Patrimonio Netto)</b>	<b>€</b>	<b>1.376.052</b>
<b>Prestiti sociali al 30/6/2019</b>	<b>€</b>	<b>521.828</b>

Come sopra evidenziato la Società ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente, in attesa della piena applicazione dei nuovi limiti alla raccolta del prestito sociale e le relative forme di garanzia introdotte dalla citata Legge di Bilancio 2018, all'art. 1, comma 240. La Legge prevedeva l'emanazione di una nuova Delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) entro il 30/6/2018, ma a tutt'oggi non è stata ancora emanata.

La Cooperativa attualmente ha prestiti sociali che superano i 300.000 euro e che risultano superiori l'ammontare del Patrimonio Netto, come previsto dall'art. 1, comma 240, lettera c) della citata Legge di Bilancio 2018. Una volta adottata la Delibera del CICR la Cooperativa dovrà adeguarsi nei due esercizi successivi alle nuove prescrizioni: dovrà cioè garantire il 30% dell'ammontare complessivo dei prestiti sociali con garanzie rilasciate da soggetti vigilati o mediante l'adesione della Cooperativa ad uno schema di garanzia; garanzie già utilizzate in passato, ma molto onerose.

L'obiettivo della Cooperativa nel prossimo biennio è quello di intervenire sull'aumento del patrimonio netto e sulla diminuzione dei prestiti sociali, con la copertura totale delle perdite pregresse ed una riduzione dei prestiti sociali, già avviata nell'ultimo triennio. Così facendo non ci sarebbe bisogno di alcuna garanzia di terzi e i soci sarebbero comunque garantiti. Peraltro si segnala che la Società ha una buona liquidità, pari al 52,89% dei prestiti sociali, come evidenziato in seguito.

Al fine di ottemperare anche ai maggiori obblighi di informazione e pubblicità sui prestiti sociali, come previsto dall'art. 1, comma 240, lettera d) della sopra citata Legge, nonché per completezza dell'informazione, di seguito si forniscono ulteriori informazioni e indici di bilancio: di indebitamento, di struttura finanziaria e di attenzione.

<b>Indice di indebitamento</b>		<b>75,49%</b>
<b>(Art. 2545-quinquies, comma 2, del Codice Civile)</b>		
Rapporto P.N. / Indebitamento complessivo (Superiore al 25%):		
Patrimonio Netto al 30/06/2019	€	460.071
Totale Debiti al 30/6/2019	€	609.480
<b>Rapporto Prestiti sociali e Patrimonio Netto</b>		<b>1,13</b>
<b>(Delibera C.I.C.R. del 19/7/2005)</b>		
<b>(Provvedimento Banca d'Italia dell'8/11/2016)</b>		
(Prestiti sociali non superiori al triplo del Patrimonio Netto)		
Prestiti sociali al 30/6/2019	€	521.828
Patrimonio Netto al 30/06/2019	€	460.071
Triplo del Patrimonio Netto al 30/6/2019	€	1.380.213
<b>Indice di struttura finanziaria</b>		<b>1,27</b>
<b>(Provvedimento Banca d'Italia dell'8/11/2016)</b>		

Rapporto PN + Debiti a M/L T./ Attivo Immobilizzato (Superiore a 1):

Patrimonio Netto al 30/06/2019	€	460.071
Debiti a M/L termine (Prestito Regione Marche + Fondo TFR)	€	69.976
Totale P.N. + Debiti a M/L termine al 30/6/2019	€	530.047
Attivo Immobilizzato al 30/6/2019	€	416.852

*"Un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".*  
L'indice di struttura finanziaria e la dicitura in corsivo sopra riportati, proposti dalla Banca d'Italia in data 8/11/2016 ed entrati in vigore dall'1/1/2017.

#### Indici di attenzione

##### (Delibera Legacoop Nazionale del 18/05/2017)

a) VINCOLO DI LIQUIDITA' **52,89%**

Rapporto Liquidità / Prestiti sociali (Superiore al 30%):

Disponibilità Liquide al 30/06/2019	€	276.001
Prestiti sociali al 30/6/2019	€	521.828

b) RIDUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

**30/06/2019 30/06/2018 30/06/2017**

Superiore del 12% nell'esercizio e del 20% nel triennio	460.071	423.549	405.476
Aumento del Patrimonio Netto	36.522	18.073	53.098

c) PER TRE ESERCIZI CONSECUTIVI CONTEMPORANEO:

**30/06/2019 30/06/2018 30/06/2017**

Decremento del Patrimonio Netto	460.071	423.549	405.476
Aumento dei Prestiti Sociali	521.828	560.960	575.383
Gestione operativa negativa	7.223	11.767	-2.523

Nel triennio la società, come sopra evidenziato, ha avuto un incremento del Patrimonio Netto, ha avuto un decremento costante del prestito sociale ed ha avuto una gestione operativa positiva in due esercizi su tre.

Anche gli indici di attenzione proposti dalla Legacoop Nazionale a partire dall'1/1/2017 sono stati riportati per maggiore trasparenza e una corretta informazione per meglio evidenziare la struttura finanziaria e patrimoniale della società.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**- Sergio Pierantoni**

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**